

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo di scheda BDM

LIR - Livello di ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 17

NCTN - Numero catalogo generale 00133769

ESC - Ente schedatore S24

ECP - Ente competente S24

LC - LOCALIZZAZIONE

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCP - Provincia MT

PVCC - Comune Matera

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia palazzo

LDCQ - Qualificazione museo

LDCN Museo Nazionale Archeologico "Domenico Ridola"

LDCC ex Convento di Santa Chiara, ex Palazzo Del Ryos

LDCU - Denominazione dello spazio viabilistico via Ridola, 24

LDCM - Denominazione raccolta	Museo Nazionale Archeologico "Domenico Ridola", Collezione Etnografica
LDCS - Specifiche	deposito, sottotetto
UB - UBICAZIONE	
UBO - Ubicazione originaria	SC
INV - INVENTARIO DI MUSEO O DI COLLEZIONE	
INVN - Numero	424
INVD - Data	1968
LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI	
TCL - Tipo di localizzazione	di archivio
PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVR - Regione	Basilicata
PRVP - Provincia	PZ
PRVC - Comune	Potenza
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA DI PROVENIENZA	
PRCM - Denominazione raccolta/ del raccoglitore	"collezione privata" Viccaro Giacomo Antonio
PRCU - Denominazione dello spazio viabilistico	Piazza Conte A. Campagna
PRD - DATA	
PRDI - Data ingresso	1968 ante
PRDU - Data uscita	1968/10/10
LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI	
TCL - Tipo di localizzazione	di archivio
PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVR - Regione	Basilicata
PRVP - Provincia	PZ
PRVC - Comune	Potenza
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA DI PROVENIENZA	
PRCM - Denominazione raccolta/ del raccoglitore	"collezione privata" Cafarella Rocco
PRD - DATA	
PRDU - Data uscita	1968 ante
OG - OGGETTO	
OGT - DEFINIZIONE DELL'OGGETTO	
OGTD - Definizione	cucchiaio
OGTG - Definizione della categoria generale	utensili per la lavorazione del latte
OGA - DENOMINAZIONE LOCALE DELL'OGGETTO	
OGAG - Genere di denominazione	dialettale
OGAD - Denominazione	cucchiarèdd'
AU - AUTORE FABBRICAZIONE/ ESECUZIONE	
AUF - AUTORE	

AUFN - Nome	n.r.
AUFA - Dati anagrafici	n.r.
AUFS - Riferimento all'autore	pastore-intagliatore
ATB - AMBITO DI PRODUZIONE	
ATBD - Denominazione	manifattura locale
ATBM - Motivazione	bibliografia
LDF - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
LDFR - Regione	Basilicata
LDFP - Provincia	PZ
LDFC - Comune	Castelmezzano
MOF - Modalita' di fabbricazione/ esecuzione	L'oggetto è stato realizzato a punta di coltello.
DTF - CRONOLOGIA DI FABBRICAZIONE/ ESECUZIONE	
DTFZ - Datazione	sec. XX prima metà
DTFM - Motivazione della datazione	esami stilistico-comparativi e sul manufatto
MT - DATI TECNICI	
MTC - MATERIA E TECNICA	
MTCM - Materia	legno
MTCT - Tecnica	intaglio
MIS - MISURE	
MISU - Unita'	cm.
MISN - Lunghezza	43
MISV - Varie	larghezza massima cucchiaino 13
MISV - Varie	larghezza uncino 7,5
UT - USO	
UTF - Funzione	Utilizzato per la scrematura e in altre fasi della lavorazione del latte.
UTM - Modalita' d'uso	Il cucchiaino veniva impugnato dal manico e utilizzato.
UTO - Occasione	n.r.
UTS - Cronologia d'uso	secc. XIX fine/ XX prima metà
UTN - UTENTE	
UTNM - Mestiere o professione	pastori e contadini
UTNC - Categorie sociali di utenza	uomini e donne
UTL - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
UTLR - Regione	Basilicata
UTLP - Provincia	PZ
UTLC - Comune	Castelmezzano
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Dati di conservazione	buono

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE****DESO - Indicazioni
sull'oggetto**

Il cucchiaino presenta il manico uncinato a becco d'anatra e la base molto profonda. Nel retro presenta un foglietto di carta, attaccata con del nastro adesivo, con scritto Cafarella Rocco e il numero di inventario 424.

NSC - Notizie storico-critiche

Il cucchiaino fa parte della cosiddetta "arte dei pastori". Secondo la Bracco il pastore amava segnare, nel pezzo di legno scelto con cura durante il pascolo, le immagini sobrie che la tradizione gli suggeriva; nelle sue rappresentazioni più autentiche non rappresentava la realtà, ma tendeva all'astrazione geometrica o alla stilizzazione di elementi naturali (Bracco, 1974). In questi oggetti la stilizzazione è portata al massimo tanto che di un'intera figura, resta solo ciò che dal punto di vista formale più la caratterizza. La Silvestrini evidenzia anche la valenza funzionale di quest'arte <<...strettamente correlata alla comunità agricola, agli oggetti funzionali, ad una cultura materiale volta a fornire strumenti ed accessori per le attività agricole ...>> (Silvestrini, 1995).

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**ACQ - ACQUISIZIONE****ACQT - Tipo di acquisizione**

acquisto

ACQN - Nome

Viccaro Giacomo Antonio

ACQD - Data

1968

**ACQL - Luogo di
acquisizione**

Basilicata/ PZ/ Castelmezzano

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**CDGG - Indicazione
generica**

proprietà dello Stato

**CDGS - Indicazione
specificata**

Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

specifiche allegate

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SPSAE MT E81551

FTAT - Note

gennaio 2004

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**FTAX - Genere**

specifiche non allegate

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SPSAE MT E19524

FTAT - Note

giugno 1975

VDS - GESTIONE IMMAGINI**VDST - Tipo**

CD ROM

**VDSI - Identificatore di
volume**

Coll. Etnografica Ridola

VDSP - Posizione

SPSAE MT E81551

FNT - FONTI ARCHIVISTICHE

FNTP - Tipo	epistolario
FNTA - Autore	Viccaro Giacomo Antonio
FNTD - Data	1968/10/10
FNTF - Foglio/ carta	0/952
FNTN - Nome dell'archivio	Collezione Etnografica Locale
FNTS - Collocazione nell'archivio	Direzione Museo Ridola
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	specifica
BIBA - Autore	Bracco E.
BIBD - Anno di edizione	1961
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	specifica
BIBA - Autore	Silvestrini E.
BIBD - Anno di edizione	1995
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	specifica
BIBA - Autore	Toschi P.
BIBD - Anno di edizione	1959
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	specifica
BIBA - Autore	Giampietro A.
BIBD - Anno di edizione	1988
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	specifica
BIBA - Autore	Musei Collezioni
BIBD - Anno di edizione	2003
BIBI - Volume, tavole, figure	pag. 87/ figura 8
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	specifica
BIBA - Autore	Viccaro G. A.
BIBD - Anno di edizione	1984
MST - MOSTRE	
MSTT - Titolo	Musei e Collezioni Etnografiche in Basilicata
MSTL - Luogo	Matera/ Palazzo Lanfranchi
MSTD - Data	2003
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2005
CMPN - Nome	Olivieri M.
FUR - Funzionario responsabile	De Leo M. G.

AGG - AGGIORNAMENTO**AGGD - Data**

2007

AGGN - Nome

ARTPAST

AN - ANNOTAZIONI**OSS - Note e osservazioni
critiche**

Il cucchiaino fa parte della collezione etnografica del Museo Ridola. Un primo nucleo di questa raccolta si deve allo stesso D. Ridola che, cominciò a raccogliere oggetti di legno intagliato nelle campagne del materano durante le sue ricerche paletnologiche, agli inizi del XX secolo. La maggior parte degli intagli risale ai primi anni Sessanta, periodo in cui era direttrice Eleonora Bracco. Durante gli anni della sua permanenza a Matera la studiosa si è avvalsa, per un attento studio e per la raccolta di questi oggetti, della collaborazione di Nicola Strammiello, Rocco Mazzarone e Ugo Annona, i quali essi stesso hanno donato molti di questi oggetti al Museo. La raccolta era costituita da marchi da pane, cucchiaini da cucina con varie decorazioni, conocchie di legno ed altri intagli lignei d'uso tradizionale finemente lavorati. Nel tempo la collezione si è arricchita fino a superare il numero di quattrocento pezzi; alcuni oggetti di interesse etnografico, come questo, sono stati raccolti tra la fine degli anni Sessanta e l'inizio degli anni Settanta da Annabella Rossi che ha collaborato con il Direttore del Museo allora Dinu Adamesteanu. I pezzi recuperati nel corso di questa campagna di ricerca sono stati tutti acquistati e conservati nei depositi. Questo oggetto fa parte di un gruppo di sei oggetti inventariati con lo stesso numero: 424; si tratta di un cucchiaino grande, uno piccolo, due forchette e due cucchiaini forati, tutti utilizzati nella lavorazione del latte. In realtà sono oggetti provenienti dallo stesso Paese, ma da diversi proprietari infatti su alcuni sono indicati nomi differenti. Sul retro di questo cucchiaino è attaccata una targhetta con scritto Cafarella Rocco.